

COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

Prot. n° 2692 /PEC

Data 4/2/2026

Struttura organizzativa, responsabilità,
sistemi di comunicazione e procedure
necessarie a far fronte a possibili eventi
incidentali

PIANO DI EMERGENZA "SPETTACOLO TEATRALE"



COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

Firmato digitalmente da:
Alberto Villa
Data: 03/02/2026 17:52:21

Documento redatto a cura del Dott. Alberto Villa

Alberto Villa

Sommario

PREMESSA.....	2
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
DEFINIZIONI	3
CAUSE DELL'EMERGENZA.....	3
SISTEMA OPERATIVO/ORGANIZZATIVO – ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	4
GESTIONE DELL'EMERGENZA	4
COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	6
MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI.....	9
CONTATTI TELEFONICI	11
SCHEMA CHIAMATA DI EMERGENZA	11
FIRME APPROVAZIONE DOCUMENTO.....	11
Allegati.....	12
.....	12

PREMESSA

Il presente documento viene realizzato dal Comune di Rivolta D'Adda con lo scopo di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto durante lo spettacolo teatrale che viene organizzato presso la Palestra comunale di via Beccaria il secondo lunedì di febbraio e il sabato e la domenica antecedenti, dalle ore 20:30 alle ore 23:30.

Le informazioni essenziali riportate nel presente Piano di Emergenza (planimetria, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.) saranno a disposizione anche dei visitatori attraverso copie cartacee presenti in loco.

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare contiene le misure operative necessarie a:

- ✓ contenere e controllare l'incidente con particolare riguardo un focolaio di incendio;
- ✓ eliminare il pericolo e prevenirne il propagarsi;
- ✓ salvaguardare l'incolumità delle persone;
- ✓ procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, dei visitatori, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;
- ✓ soccorrere il personale coinvolto;
- ✓ raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi osservati e la metodologia seguita nella predisposizione dei documenti di evacuazione di emergenza sono stati i seguenti:

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996 - approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto 3 settembre 2021 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro
- Ministero dell'Interno - Circolare del 18 luglio 2018 - Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche, contenenti la "Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità" (la Direttiva sostituisce la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Morcone 28 luglio 2017 "Direttiva sulle manifestazioni pubbliche - Sicurezza integrata per la security e la safety", che a sua volta faceva seguito a due circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco emanate nel giugno 2017)

DEFINIZIONI

Emergenza → situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

Coordinatore dell'emergenza → accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza. È sempre dotato di telefonino al fine di poter comunicare.

Squadra di pronto intervento → sono gli addetti antincendio, gli addetti alla sicurezza e di primo soccorso presenti durante la manifestazione, anch'essi dotati di telefono cellulare o altro sistema idoneo di comunicazione. Le squadre di pronto intervento, ognuna per la specifica mansione ad esse attribuite, opereranno nei limiti stabiliti nel presente piano.

Addetti antincendio: Sono gli operatori di sicurezza previsti al punto n. 8 della circolare del Ministero dell'Interno del 18.07.2018 formati con corsi di livello C ai sensi del DM 2 Settembre 2021 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Addetti alla sicurezza: Sono gli operatori di sicurezza previsti al punto n. 8 della circolare del Ministero dell'Interno del 18.07.2018 iscritti ad Associazioni di Protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia.

Il Volontariato di protezione civile, seppur configurato come addetto alla sicurezza, si atterrà alle specifiche disposizioni riportate nella circolare del DPC del 06.08.2018, ed in particolare al punto 2 della citata direttiva.

Luogo sicuro → si tratta di un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio.

Via di fuga → percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso permettendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile

Segnaletica di sicurezza → segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza.

CAUSE DELL'EMERGENZA

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'evento o esterne.

Tra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- incendio;
- scoppio;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le ipotesi di cause esterne si possono ipotizzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne, quali ad esempio automezzi in transito;
- fatti avvenuti in insediamenti vicini;
- fatti naturali (ad es. terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- annuncio di ordigni esplosivi;
- attentato di varia natura.

Evacuazione

L'allarme generale in caso di emergenza sarà diramato acusticamente dalla squadra antincendio presente durante l'evento.

SISTEMA OPERATIVO/ORGANIZZATIVO – ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Strutture operative

- **Organizzazione dell'evento:** Comune di Rivolta d'Adda
- **Assistenza Sanitaria:** non prevista
- **Comando dei Carabinieri:** Comune di Rivolta d'Adda

In linea di massima sono attribuite le seguenti funzioni:

Coordinamento: Sindaco del Comune di Rivolta d'Adda

Viabilità: Polizia Locale

Assistenza sanitaria: non necessaria

Antincendio: Addetti antincendio come da scheda incarichi

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Durante l'evento, chiunque rileva una situazione di emergenza, e non sa ancora se è in grado o meno di dominarla autonomamente al suo insorgere, allerta a voce le persone presenti, tra cui il personale addetto alla sicurezza che provvede ad intervenire.

Lo sviluppo della situazione di emergenza può evolversi secondo le casistiche di seguito riportate:

Emergenza sotto controllo → quando il Coordinatore dell'emergenza verifica di persona quanto avvenuto e decide di autorizzare la ripresa dell'evento, oppure di attivare la procedura per l'emergenza non ancora sotto controllo di cui al punto successivo.

Emergenza non ancora sotto controllo → quando il Coordinatore dell'emergenza riscontra che non si è ancora posta sotto controllo la situazione d'emergenza, allerta tramite i sistemi di allarme tutto il personale e il pubblico presente affinché venga dato avvio alle procedure di evacuazione.

Un addetto antincendio (individuato nella tabella nell'ALLEGATO 1) provvede alla chiamata dei soccorsi necessari. Tutte le persone presenti nell'area dell'evento, udita la segnalazione di pericolo, dovranno evacuare la zona seguendo le vie di fuga prestabilite.

COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Durante lo svolgersi dell'evento, saranno presenti addetti all'emergenza (addetti antincendio, addetti alla sicurezza ed operatori del volontariato di protezione civile) in grado di aiutare gli eventuali partecipanti con particolare attenzione ai portatori di handicap ai fini dell'evacuazione. In funzione dei propri compiti le squadre di pronto intervento:

- in caso di emergenza nella propria zona, dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza (conformemente ai principi comportamentali enunciati nel presente piano);
- nel caso di allarme acustico di evacuazione, prima di abbandonare la sede dell'evento, si sincerano che tutti abbiano lasciato l'area;
- si preoccupano, inoltre, della incolumità dei visitatori, dando loro le informazioni necessarie per uscire dall'area in modo sicuro;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (anziani, donne gravide, etc.) siano debitamente assistiti; in caso di necessità individuano ulteriori figure tra i visitatori idonee al compito.

Una volta assolti ai compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore delle emergenze VV.F., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza e quant'altro necessario.

PUBBLICO

Si intendono i soggetti che accedono all'area e che non sono direttamente legati all'organizzazione dell'evento.

- Gli ospiti seguono le indicazioni degli addetti all'emergenza presenti in zona.
- Gli ospiti adottano comunque i comportamenti previsti della presente procedura, facendo specifico riferimento alla situazione in cui si trovano, compreso il supporto ad eventuali soggetti non pienamente autosufficienti.

PERSONE DISABILI O PARTICOLARMENTE VULNERABILI

Gli operatori di sicurezza provvedono a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone disabili, non pienamente autosufficienti o in difficoltà.

Possono ricorrere al supporto di altri ospiti fisicamente idonei allo scopo.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

INFORTUNIO O MALORE

Qualora si verificassero casi di infortunio o malore non gestibili con i mezzi di chi è presente sul post è necessario venga richiesto tempestivamente l'intervento del Pronto Soccorso (tel. 112).

La richiesta di intervento sarà così formulata:

- nome e cognome propri;
- indirizzo dell'area dove è accaduto l'infortunio;
- necessità di urgente intervento del Pronto Soccorso;
- nome della persona infortunata o colta da malore;
- per quanto possibile, natura o sintomi manifesti del malore o dell'infortunio.

MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE

In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale della struttura, con la massima attenzione all'ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

È inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- a) Mantenere un atteggiamento calmo onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti.
- b) Informare immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza, il Coordinatore dell'emergenza e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine contattando il numero unico delle emergenze 112.
- c) Non avvicinarsi troppo all'aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell'ambiente.
- d) Cercare di calmare l'aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni.
- e) Non intervenire direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- f) Cercare di far parlare il più possibile l'aggressore senza provocarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA

In questo caso occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- a) Per chiunque riceva la telefonata di preavviso: mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
- b) Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. Non informare altri per evitare diffusione di panico.

- c) Allertare su istruzione del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine contattando il numero unico delle emergenze 112.
- d) Abbandonare l'area con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- e) Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- f) Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono dell'area ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- g) Allontanarsi dall'area secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

RISCHIO RAPINA

In questo caso occorre un atteggiamento non molto dissimile da quello da tenersi in caso di minacce da parte di vandali anche se, ovviamente, non sarà possibile provvedere ad uno sfollamento dei presenti. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- a) Atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- b) Non correre rischi cercando di difendere i valori. Non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- c) Eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- d) In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.
- e) Non intervenire direttamente sul/i rapinatore/i per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- f) Durante l'evento cercare di memorizzare segni particolari del/i rapinatore/i, quali caratteristiche vocali, lingua parlata, eventuali accenti, statura, corporatura, lunghezza e colore dei capelli, tipo di abbigliamento o eventualmente qualche caratteristica particolare.
- g) Non appena possibile informare e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, contattando il numero unico delle emergenze 112, spiegando se trattasi di intervento precauzionale o d'urgenza.

TERREMOTO

Trattandosi di eventi all'aperto, in caso di terremoto tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- togliere energia elettrica ai quadri;
- tutti si allontanano da edifici e in genere da oggetti/strutture che potrebbero cadere;
- terminato il fenomeno, gli addetti all'emergenza vanno ad ispezionare le varie zone dell'area per accertare eventuali danni;
- in caso di danni o pericoli, il Coordinatore dell'emergenza, dà le disposizioni del caso.
- Si procederà alla completa evacuazione dell'area

Per quando riguarda le procedure operative si rimanda al piano di emergenza comunale vigente.

RISCHIO INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI

LINEE GUIDA 2018

In data 18 luglio 2018 il Ministero dell'Interno con una direttiva a firma del Capo di Gabinetto Prefetto Matteo Piantedosi, ha cercato di dare indicazioni concrete ed attuabili, nonché modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche.

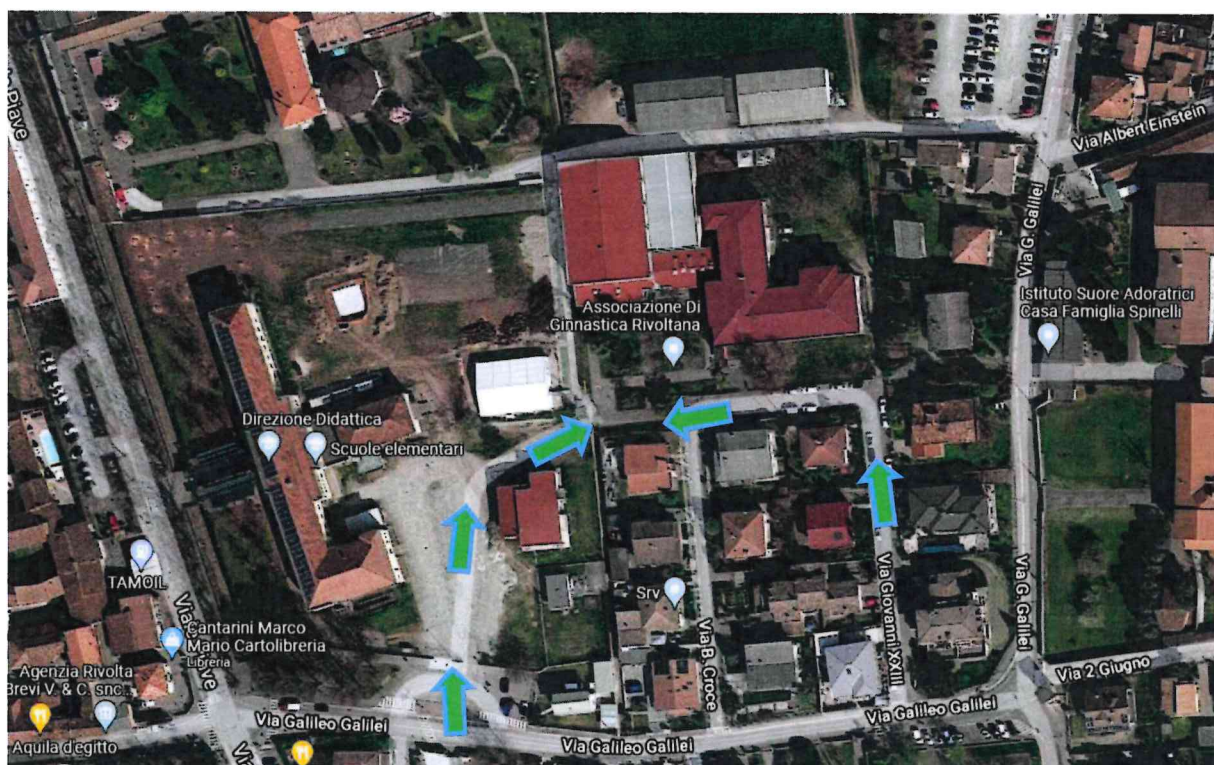
Un presupposto al lavoro fatto è legato alla necessità di superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale nel luglio 2017 ed allegato Circolare Morcone di data 28 luglio 2017.

Le nuove indicazioni - che tengono luogo delle precedenti (la Circolare Gabrielli e la Direttiva Morcone) - sono intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA E PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Le aree della manifestazione sono raggiungibili dai mezzi di pronto intervento tramite percorsi individuati in considerazione alle presenti raccomandazioni tecniche (*indicate al punto E della Circolare informativa dei Vigili del Fuoco*):

- a) larghezza: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) raggio di svolta: 13 m;
- d) pendenza: non superiore al 10 %;
- e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).
- f) vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
- g) alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.



Il percorso più agile per i mezzi di soccorso prevede il passaggio dal cancello carraio di via Galilei, 1. È possibile raggiungere la struttura anche attraverso il cancello carraio di via Cesare Beccaria.

CAPIENZA DELLA PALESTRA

L'affollamento massimo previsto è pari a 299 persone, numero citato nella dichiarazione dell'organizzatore dell'evento (allegato 7).

Il conteggio delle persone avviene mediante vendita dei biglietti.

ADDETTI ANTINCENDIO E ADDETTI ALLA SICUREZZA

Per lo spettacolo sono stati previsti n° 2 addetti antincendio, con il compito di attivarsi in caso di allarme e di evacuazione generale. Hanno il compito di intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La squadra antincendio disporrà di n° 3 estintori a polvere P6 (dislocati nella palestra come da planimetria allegata) e un megafono con sirena incorporata/sirena a manovella per diramare il segnale di esodo dell'area in caso di emergenza.

Agli addetti antincendio sono affiancati n° 2 addetti alla sicurezza, con il compito di presidiare le vie di accesso, instradare e regolamentare il flusso di persone durante l'esodo; in particolare provvedono a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone disabili, non pienamente autosufficienti o in difficoltà.

I nominativi degli addetti antincendio e degli addetti alla sicurezza sono riportati in ALLEGATO 1.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli operatori di sicurezza sono adeguatamente informati in relazione a:

- rischi prevedibili connessi con l'evento;
- misure per prevenire il possibile verificarsi di un incendio e cause più comuni che possono dare origine all'incendio;
- comportamento da adottare in caso di emergenza.

Il pubblico verrà informato in relazione al piano di emergenza attraverso:

- Copie cartacee collocate presso la palestra.

CONTATTI TELEFONICI

DESCRIZIONE	TELEFONO
Intervento Sanitario	Numero unico emergenze 112
Vigili del Fuoco	Numero unico emergenze 112
Polizia di Stato	Numero unico emergenze 112
Carabinieri	Numero unico emergenze 112
Protezione Civile	
Polizia Locale	348-8054490 348-8054491 348-8054492 348-8054493 348-8054373

SCHEMA CHIAMATA DI EMERGENZA

Sono (nome e qualifica)

telefono dalla palestra di via Beccaria di Rivolta D'Adda

Nell'area si è verificato (descrizione dell'evento dannoso).....

sono coinvolte (indicare il numero di persone coinvolte)

per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento, presentatevi al nostro ingresso di via Galilei, 1 troverete un collega ad attendervi (che vi farà da guida).

FIRME APPROVAZIONE DOCUMENTO

RIVOLTA D'ADDA, _____

IL RESPONSABILE DELL'EVENTO

Allegati

1. Scheda incarichi
2. Relazione tecnica;
3. Planimetria palestra;
4. Relazione di collaudo palco;
5. CPI palestra;
6. Certificazione sedie;
7. Dichiarazione dell'organizzatore;
8. Certificazioni palco.

Allegato 1 – Scheda incarichi

<i>NOMINATIVO</i>	<i>RUOLO</i>
	Addetto antincendio (rischio elevato) – Coordinatore
	Addetto antincendio (rischio elevato) – Chiamata ai numeri utili di emergenza
	Addetto alla sicurezza 1
	Addetto alla sicurezza 2

